

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA. MISURA 16 – COOPERAZIONE. TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE.****AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.**

Articolo 1 - Oggetto e finalità.....	2
Articolo 2 – Definizioni .....	2
Articolo 3 - Procedura di attuazione .....	2
Articolo 4 - Strutture competenti .....	3
Articolo 5 - Aree ammissibili e ambito territoriale della strategia .....	3
Articolo 6 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	3
Articolo 7 - Proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale.....	3
Articolo 8 - Presentazione della manifestazione di interesse.....	4
Articolo 9 - Criteri di selezione e di priorità.....	4
Articolo 10 - Istruttoria della manifestazione di interesse .....	5
Articolo 11 - Complementarietà .....	5
Articolo 12 - Normativa in materia di aiuti di stato.....	5
Articolo 13 - Disposizione di rinvio .....	5
Articolo 14 - Trattamento dei dati personali.....	5
Articolo 15 - Rinvio dinamico .....	5
Articolo 16 - Informazioni.....	5

**ALLEGATI**

Allegato A - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Allegato B - PROPOSTA DI STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Allegato C - ELENCO AREE AMMISSIBILI

Allegato D - CRITERI DI SELEZIONE

Allegato E - LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DI UNA STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

## Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. La finalità del tipo di intervento 16.7.1 previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015)6589 final del 24 settembre 2015, è quella di favorire lo sviluppo integrato di ambiti territoriali sub-regionali nei territori rurali non interessati dall'approccio LEADER, tramite il sostegno alla predisposizione di strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale da parte di partenariati misti pubblico-privati e alla loro attuazione mirata a fornire adeguate risposte a bisogni multisettoriali espressi a livello locale.
2. Il tipo di intervento, nel suo complesso, concorre in via prioritaria a perseguire gli obiettivi di cui alla focus area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, stabiliti dall'Unione in materia di sviluppo rurale all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013, ancorché, per il suo carattere di integrazione multisettoriale, contribuisce indirettamente al perseguimento di tutte le priorità dello sviluppo rurale e in particolare delle focus area 1.a, 2.a, 4.a, 5.c, 5.e, 6.a.
3. Il presente avviso costituisce la prima fase di un percorso selettivo che prevede la pubblicazione successiva di un invito per la selezione delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale, come specificato nell'articolo 3.
4. Lo scopo del presente avviso è quello di individuare e selezionare potenziali partenariati pubblico-privati che dimostrino la capacità di condurre la comunità e gli attori locali nella costruzione e nell'attuazione di strategie di sviluppo coerenti con le finalità del PSR, della misura 16 e del tipo di intervento 16.7.1 e, più in generale, con gli obiettivi di sviluppo del sistema rurale regionale, nonché di individuare e selezionare gli ambiti territoriali regionali più significativi su cui attivare le strategie di cooperazione.

## Articolo 2 – Definizioni

1. Per il tipo di intervento oggetto del presente avviso, sono utilizzate le seguenti definizioni:
  - a) strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale: insieme coerente e integrato di interventi e iniziative innovative, rispondente a bisogni multisettoriali espressi a livello locale, mirata a contribuire a una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, predisposta e attuata da un partenariato misto pubblico-privato;
  - b) partenariato pubblico-privato: aggregazione di soggetti pubblici e privati costituita con atto pubblico e finalizzata a una strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale con riferimento a un ambito territoriale sub-regionale. Il partenariato è composto da enti locali, imprese agricole e loro forme associative, PMI, operatori del settore turistico e culturale, persone fisiche, consorzi di tutela, agenzie di interesse territoriale, istituti scolastici e di ricerca, università e altri soggetti che possono contribuire alla formazione e alla realizzazione della strategia di cooperazione.

## Articolo 3 - Procedura di attuazione

1. La procedura di attuazione del presente tipo di intervento è articolata in due fasi distinte:
  - a) la prima finalizzata alla raccolta delle manifestazioni di interesse di costituendi partenariati pubblico-privati che presentano una proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale di uno specifico ambito;
  - b) la seconda di invito ai partenariati pubblico-privati, selezionati a seguito della prima fase, alla presentazione della domanda di sostegno e della relativa strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale e al completamento del partenariato.
2. Entrambe le fasi prevedono l'applicazione di criteri di selezione specifici ai fini della valutazione.
3. Il presente avviso, in conformità agli articoli 10 e 23 del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, di cui al decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141 e s.m.i. (regolamento di attuazione), disciplina le modalità di presentazione e di valutazione delle manifestazioni di interesse relative alla prima fase.
4. Il procedimento amministrativo conseguente alla presentazione delle manifestazioni di interesse non determina l'attribuzione di sostegno finanziario e non costituisce impegno per l'Amministrazione Regionale.
5. Per la seconda fase, di cui al precedente comma 1, lettera b), verrà attivata specifica procedura per la selezione delle strategie di cooperazione territoriale messe a punto dai partenariati. La procedura sarà rivolta ai partenariati pubblico-privati la cui proposta di strategia abbia raggiunto il punteggio minimo previsto all'articolo 9, comma 3.
6. Ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, il costituendo partenariato è composto dai Comuni dell'ambito sub-regionale di riferimento e da altri soggetti rappresentanti degli interessi socio-economici locali, purché privi di finalità economiche e scopo di lucro. Le imprese e gli altri soggetti con finalità economiche e scopo

di lucro saranno coinvolti nel partenariato per la partecipazione alla seconda fase di cui al precedente comma 1, lettera b).

#### **Articolo 4 - Strutture competenti**

1. Ai fini del presente avviso il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura svolge le funzioni di struttura responsabile e le funzioni di ufficio attuatore dell'intervento.
2. A supporto del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura nella valutazione delle proposte di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale viene costituito con deliberazione di Giunta regionale un nucleo tecnico di valutazione (nucleo tecnico), organo collegiale composto da esperti nei settori afferenti le proposte progettuali presentate, come previsto all'articolo 2, comma 1, lettera bb) del regolamento di attuazione.

#### **Articolo 5 - Aree ammissibili e ambito territoriale della strategia**

1. Il tipo di intervento si applica nelle aree rurali B e C della Regione Friuli Venezia Giulia non interessate dall'approccio LEADER ed elencate nell'allegato C.
2. I poli urbani, aree A, sono esclusi dalle aree ammissibili. Qualora l'ambito territoriale interessato dalla strategia sia contermina a un polo urbano, la strategia potrà prevedere l'integrazione delle imprese agricole ivi collocate nei progetti di sviluppo, purché sia dimostrato che la partecipazione di tali imprese sia necessaria affinché l'attuazione della strategia determini delle ricadute positive nelle zone rurali.
3. L'ambito territoriale sub-regionale della proposta di strategia è costituito da un territorio di almeno cinque comuni contigui e appartenenti all'area ammissibile, con una popolazione residente complessiva non inferiore a 20.000 abitanti (da fonte statistica Regione in cifre al 31/12/2015 riportata in allegato C).
4. Ogni ambito territoriale o sua porzione può essere interessato da una sola strategia di cooperazione.

#### **Articolo 6 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità**

1. I beneficiari sono i partenariati pubblico-privati come definiti all'articolo 2.
2. Ai fini del presente avviso, i potenziali beneficiari si qualificano come costituendi partenariati, che si prefiggono la costruzione e l'attuazione di una strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale per l'ambito territoriale sub-regionale di riferimento, individuando un soggetto capofila.
3. Il capofila è il soggetto pubblico individuato tra gli aderenti al partenariato con il ruolo di rappresentante di tutti i partner e di interlocutore unico nei confronti dell'Autorità di gestione del PSR, del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura e dell'Organismo Pagatore – AGEA o suo delegato.
4. I costituendi partenariati sono composti dai Comuni dell'ambito territoriale interessato e da soggetti appartenenti alle seguenti tipologie:
  - a) organi gestori delle riserve naturali regionali;
  - b) agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale;
  - c) ordini, collegi e organizzazioni professionali;
  - d) istituti scolastici e di ricerca pubblici;
  - e) università;
  - f) consorzi di tutela;
  - g) associazioni senza scopo di lucro.
5. I soggetti sopra elencati non svolgono attività di tipo economico nell'ambito della costruzione e attuazione della strategia di cooperazione.
6. Nel caso di agenzie o enti regionali o di soggetti partecipati dalla Regione, questi sono ammessi alla partecipazione al partenariato e alla costruzione e attuazione della strategia senza costi a carico della strategia medesima.

#### **Articolo 7 - Proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale**

1. La proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato B.
2. La proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale è basata su uno o più dei seguenti tematismi:
  - a) promozione del turismo rurale slow, tramite creazione o miglioramento di prodotti turistici locali integrati, miglioramento del sistema dell'accoglienza, creazione di reti di operatori e di strutture;

- b) valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche, tramite interventi di conservazione, recupero e riqualificazione finalizzati ad un utilizzo e una fruizione delle stesse in maniera sostenibile e responsabile, iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, promozione e marketing territoriale;
- c) valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali, nonché realizzazione di iniziative promozionali svolte in ambito locale;
- d) integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale, mediante la promozione della multifunzionalità delle aziende agricole, lo start up di attività nell'ambito dell'agricoltura sociale, l'animazione e l'attivazione di servizi di base, la promozione e implementazione di servizi sociali da parte di aziende agricole in convenzione con enti pubblici, la didattica e l'educazione ambientale.

3. La proposta di strategia contiene:

- a) l'indicazione dell'ambito territoriale interessato;
- b) la proposta di composizione del costituendo partenariato, con evidenza dei ruoli e delle competenze dei partner e delle modalità organizzative interne;
- c) la descrizione del processo di costruzione del partenariato completo;
- d) il tematismo o i tematismi scelti e gli obiettivi della strategia;
- e) l'analisi del territorio, la descrizione delle criticità e delle potenzialità;
- f) la descrizione sintetica della proposta di strategia;
- g) la descrizione del processo di coinvolgimento e di partecipazione degli attori locali e della comunità;
- h) il contributo alle focus area o priorità dello sviluppo rurale;
- i) il piano di azione indicativo;
- j) l'indicazione dei risultati e dei possibili impatti;
- k) il cronoprogramma indicativo;
- l) il piano finanziario.

4. Al documento di cui ai commi precedente è allegato un elaborato grafico di rappresentazione territoriale schematica della proposta di strategia, in formato di stampa massimo ISO - A0.

5. Ai fini della presentazione della proposta di strategia e per la successiva fase di attuazione sono state predisposte dall'Amministrazione regionale apposite Linee guida per la costruzione di una strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale (allegato E).

### **Articolo 8 - Presentazione della manifestazione di interesse**

1. Il capofila, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR) trasmette mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [svilupporurale@certregione.fvg.it](mailto:svilupporurale@certregione.fvg.it), la seguente documentazione:

- a) manifestazione di interesse sottoscritta da ciascun soggetto che intende aderire al costituendo partenariato pubblico-privato, predisposta utilizzando il modello di cui all'allegato A;
- b) proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale, di cui all'articolo 7;
- c) copia della deliberazione o atto equivalente, ove previsto, dell'organo competente che autorizza il soggetto a far parte del partenariato e ad assumere i relativi impegni;
- d) in caso di manifestazione non sottoscritta digitalmente, copia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascun sottoscrittore.

2. I documenti di cui al comma 1, lettere a) e b) sono presentati a pena di inammissibilità.

3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, da pubblicare sul BUR.

4. Tutte le comunicazioni inerenti la manifestazione di interesse avvengono via PEC.

### **Articolo 9 - Criteri di selezione e di priorità**

1. Ai fini della valutazione delle manifestazioni di interesse vengono applicati i seguenti criteri di selezione, descritti nell'allegato D:

- a) coerenza generale della proposta di strategia;
- b) integrazione di obiettivi di sviluppo economico, di valorizzazione ambientale, culturale e paesaggistica e di inclusione sociale;
- c) caratteristiche dell'ambito territoriale: presenza di aree di elevato pregio naturalistico e/o culturale;
- d) articolazione delle forme di aggregazione territoriale;
- e) articolazione della cooperazione: composizione in rapporto al numero degli attori coinvolti;

f) forme o obiettivi connessi con l'agricoltura sociale.

2. Il punteggio massimo assegnabile a ciascuna manifestazione di interesse è pari a 100 punti.

3. Il proponente, la cui manifestazione di interesse ha superato il punteggio minimo di 60 punti sarà invitato a partecipare alla selezione delle strategie di cooperazione previste dalla seconda fase di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).

#### **Articolo 10 - Istruttoria della manifestazione di interesse**

1. Il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione della manifestazione di interesse:

- a) verifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei costituenti partenariati, della manifestazione di interesse e della proposta di strategia;
- b) richiede eventuale documentazione integrativa assegnando al capofila un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione;
- c) attraverso il supporto tecnico-consulativo del nucleo tecnico applica alle manifestazioni di interesse i criteri di selezione attribuendo i relativi punteggi.

2. Sulla base degli esiti istruttori di cui al comma 1, il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1, predispone, approva e pubblica sul BUR l'elenco delle manifestazioni di interesse che hanno superato il punteggio minimo e comunica al capofila il superamento o meno del punteggio minimo previsto.

#### **Articolo 11 - Complementarietà**

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) n. 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR.

2. Qualora il costituendo partenariato, o parte di esso, abbia presentato altre proposte progettuali a valere su altre tipologie di intervento della Misura 16 – Cooperazione del PSR, la proposta progettuale presentata a valere sul presente avviso interessa un ambito territoriale diverso, anche parzialmente, oppure ha finalità e contenuti diversi.

#### **Articolo 12 - Normativa in materia di aiuti di stato**

1. Gli interventi previsti all'interno delle strategie di cooperazione selezionate al termine della procedura di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) saranno valutati in relazione alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato, ai fini della determinazione dell'intensità del sostegno concedibile.

#### **Articolo 13 - Disposizione di rinvio**

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente avviso si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale n. 7/2000 e il regolamento di attuazione.

#### **Articolo 14 - Trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### **Articolo 15 - Rinvio dinamico**

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

#### **Articolo 16 - Informazioni**

1. Ulteriori informazioni relative al presente avviso possono essere richieste al Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura e-mail: [svilupporurale@regione.fvg.it](mailto:svilupporurale@regione.fvg.it) – PEC: [svilupporurale@certregione.fvg.it](mailto:svilupporurale@certregione.fvg.it), referente: arch. Karen Miniutti, telefono 0432 555367 e-mail: [karen.miniutti@regione.fvg.it](mailto:karen.miniutti@regione.fvg.it).

2. Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).